

Dividi e raccogli

Una informazione corretta e dettagliata è essenziale nel campo dell'Igiene Ambientale, della raccolta e smaltimento dei rifiuti. Occorre promuovere nelle persone la consapevolezza di quanto sia importante collaborare a livello individuale, nella difesa dell'ambiente; occorre diffondere la coscienza del nostro lavoro, dell'impegno di tante aziende serie ed efficienti, ed occorre denunciare, quando vi sono, i rischi di speculazioni e di danni ambientali provenienti da parte di chi opera al di fuori delle regole stabilite e delle leggi.

La raccolta, il trattamento, il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti costituiscono uno dei servizi primari da garantire quotidianamente al cittadino, rappresenta una scommessa per il futuro ed è uno dei temi di difesa dell'ambiente più appassionati e concreti con cui un giovane tecnico come me possa confrontarsi.

Sono i dati che parlano, ogni anno in Italia vengono raccolti nei cassonetti circa venti milioni di tonnellate di rifiuti, una montagna grande come il monte Bianco se mi consentite il paragone. Di questa immensa montagna che cresce ogni anno di più, solo una piccola parte attualmente va al recupero di materiale e/o di energia, mentre la maggior parte viene inviata ad un inevitabile smaltimento finale in discariche controllate o in impianti di incenerimento.

Ecco allora che diviene importante per il futuro aumentare la quantità di rifiuti da dirottare verso il riciclaggio o il recupero, adottando tecnologie rispettose nei riguardi dell'ambiente.

Una discarica controllata oggi possiede requisiti tecnologici che danno garanzie per la sicurezza dell'ambiente; ma la sua capacità di contenimento dei rifiuti è, prima o poi, destinata ad esaurirsi, con l'inevitabile necessità di ampliarla o costruirne una nuova. E inoltre, perché buttare via risorse che possono ancora rappresentare, opportunamente trattate,

una ricchezza, visto che questa nostra terra non ha risorse inesauribili?

Allo smaltimento in discarica dovrebbero essere destinate le sole tipologie di rifiuto da cui non è possibile recuperare materie prime o energia.

Anche gli impianti di incenerimento che bruciano i rifiuti ad altissime temperature sono impianti che danno garanzie di sicurezza dell'ambiente, ma al pari delle discariche dovrebbero ricevere i soli rifiuti che possono produrre energia.

A questo proposito quindi, il Mercatino dell'usato organizzato

Oggetti del Mercatino dell'Usato



*Il giusto valore
dei rifiuti*

di MARCO GUARNIERI*

presso i cappuccini - così come altri simili - rappresenta, oltre alla sua primaria finalità, una ottima soluzione di riciclo di materiali che altrimenti finirebbero in discarica. Con iniziative di questo tipo materiali considerati da alcuni rifiuto o oggetto di cui disfarsi vengono considerati utili da altri disposti ad acquistarli.

Su questo principio si basa il recupero di certe tipologie di rifiuto che se trattate possono ridiventare materie prime e quindi essere riutilizzate.

Con finalità ovviamente diverse, l'AMI ha attivato già da tempo un sistema di raccolte differenziate per il recupero di carta e cartone, plastica, vetro, alluminio, pneumatici, rifiuti domestici ingombranti, rifiuti organici, sfalci e potature e per l'inertizzazione di oli minerali esausti, pile e farmaci scaduti.

A questo proposito vorrei spendere qualche parola riguardo al sistema di raccolte differenziate predisposte nel territorio del nostro Comune.

La carta e il cartone contribuiscono ai rifiuti per il 22% circa. Per i cittadini è molto facile sbarazzarsi di carta e cartone senza buttarli nei cassonetti dell'immondizia. La raccolta viene fatta a domicilio una volta alla settimana; la città è suddivisa in cinque zone, ad ognuna delle quali corrisponde un sacco di colore diverso che viene fornito gratuitamente ed in un giorno di raccolta.

Il vetro è un materiale riciclabile al cento per cento e rinnovabile all'infinito.

Altro materiale adattissimo al riciclo è l'alluminio, elemento metallico che si estrae per lo più dalla bauxite, leggero, malleabile, difficilmente ossidabile, qualità che lo rende adattissimo al contatto con gli alimenti.

Il riciclo, mediante fusione, è semplice e risulta economicamente molto conveniente rispetto al processo di estrazione delle materie prime, che devono essere importate dall'estero e comportano gran dispendio di energia durante la lavorazione.

Vetro e alluminio vengono raccolti nello stesso contenitore, la campana. I materiali vengono poi separati ed inviati per il recupero alle vetrerie e alle acciaierie.

Dei vari tipi di plastica, per ora si



Il Mercatino dell'Usato: un luogo adatto anche per trovare ispirazioni

riesce a riciclare quella che porta una di queste tre sigle: PE, PET e PVC. Si tratta per lo più di contenitori di acqua, bibite, detersivi e cosmetici.

I contenitori per la raccolta differenziata della plastica sono stati per ora inseriti nel quartiere Pedagna ovest dove avviene una raccolta sperimentale. Il materiale raccolto viene trasformato in oggetti d'uso. Ne escono panchine, tubi, recinzioni, giochi, materiali per imballaggi ed imbottiture, contenitori per detersivi ed altro ancora.

Oltre alla plastica, i pneumatici usurati conferiti dagli esercizi del settore al nostro servizio di raccolta sono recuperati totalmente o riciclati come combustibile per cementifici.

Anche i rifiuti domestici ingombranti vengono raccolti a parte.

Il servizio è gratuito e avviene su prenotazione telefonica, dal lunedì al sabato (al numero 621385). Anche il compostaggio è un modo per ricicla-

re rifiuti organici, ottenendo un terriccio ideale per l'agricoltura. A tal fine si è attivato il compostaggio familiare in forma di esperimento pilota su cento famiglie. A scala maggiore, le potature e gli sfalci provenienti dalla manutenzione di parchi e giardini vengono dirottati verso impianti industriali di compostaggio.

Le pile sono estremamente dannose per l'ambiente perché contengono mercurio e metalli pesanti. Ci sono raccoglitori distribuiti presso i vari tipi di negozi che vendono pile. Le pile usate vengono smaltite in discariche speciali adatte allo smaltimento di rifiuti pericolosi.

Così pure è importante raccogliere e smaltire separatamente dagli altri rifiuti i farmaci scaduti in quanto le medicine possono cedere ai terreni sostanze pericolose, che nel tempo arrivano ad inquinare le falde e l'ambiente.

Nel nostro Comune abbiamo raccoglitori in ogni farmacia, che vengono svuotati periodicamente e le medicine scadute vengono distrutte presso impianti di incenerimento.

Troppo spesso i cassonetti della spazzatura vengono vissuti come luogo di raccolta di ogni genere di rifiuti. Questa immagine pervade anche gli spazi esterni, dove capita di vedere depositati materiali che potrebbero essere recuperati, come cartoni ed oggetti ingombranti di ogni genere.

Esistono regole da rispettare, ovvero fuori dai cassonetti non bisogna lasciare nulla in quanto l'ingombro degli spazi esterni ostacola il lavoro degli operatori, tanto più nella zona in cui la raccolta è automatizzata.

Per ogni tipo di rifiuto c'è il posto giusto, cioè i contenitori ed i servizi per le raccolte differenziate. Tanto rimane ancora da fare per abbattere quella "montagna di rifiuti". Potremo

riuscirci solo se al nostro impegno di tecnici risponderà l'impegno del cittadino.

Quante volte ogni giorno ognuno

di noi butta qualcosa nella spazzatura senza neanche pensarci?

Pensandoci, ci sono mille possibilità ogni giorno di fare una scelta

invece di un'altra.

* - Responsabile per l'A.M.I. della discarica del Comune di Imola

CRESCITA E COMPOSIZIONE DEGLI RSU

COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEGLI RSU ITALIANI	1975		1985		1995	
	%	Kg/ab/anno	%	Kg/ab/anno	%	Kg/ab/anno
Materia organica	44	119	31	124	29	144
Carta e cartoni	13	35	24	96	28	139
Plastica	5,7	15	13	52	16	79
Legno/tessili	2,2	6	6,7	27	4	20
Metalli	2	6	4	16	4	20
Vetro	5	14	8	32	8	40
Ceneri, Sottovaglio, altro	28,1	76	13,3	53	11	54
TOTALE	100	271	100	400	100	496

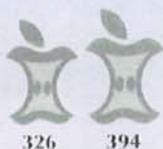
Secondo i dati della tabella, ripresa dal documento WWF "Il rifiuto del problema" (1996) **nei 20 anni** è cresciuta la produzione giornaliera pro-capite di RSU dai 742 grammi al giorno del 1975 a 1096 grammi del 1985 fino ai 1358 grammi del 1995. Contemporaneamente, mentre la materia organica negli RSU è cresciuta di poco

(+21%), **la carta/cartoni è aumentata del 397%** (quadruplicata) e **la plastica addirittura del 526%** (aumentata di oltre 5 volte)! Si tratta di **contenitori e imballaggi usa e getta** che, insieme, nel 1975 rappresentavano meno del 20% dei rifiuti, mentre, ora sono il **44% del totale** in peso degli RSU e oltre il 50% del volume.

1975-1995 CRESCITA ASSOLUTA E PROPORZIONALE DEGLI RSU

Espressa in grammi per abitante al giorno

ORGANICI



METALLI



LEGNO



VETRO



PLASTICA



CARTA CARTONE



Qualche dato sui rifiuti da "Prevenire i rifiuti e liberarsi dall'usa e getta" di Michele Boato